



ZUFALLSPITZE



Il 31 agosto siamo partiti per una nuova avventura in compagnia di tanti amici del C.A.I. Lumezzane. Con le auto siamo arrivati a Malga Mare e ci siamo incamminati verso il Rifugio Larcher. Durante il tragitto è scesa qualche goccia di

acqua, ma questo non ha intaccato il nostro entusiasmo e fermato le nostre chiacchierate. Ci si chiedeva se qualcuno la meta l'avesse già fatta e, se sì, come fosse: impegnativa? Difficile? Fattibile? Un po' anche per cercare risposte che ci rasserenassero perché c'è sempre un po' di ansia quando si affrontano cime sopra i 3600 m.

Arrivati al rifugio ci siamo riscaldati aspettando che la pioggia terminasse. Finalmente, quando è tornato un po' di sereno, qualcuno ha colto l'occasione per sgranchirsi un po' le gambe e si è percorso una parte del Sentiero dei Laghi che permette di vedere dei bellissimi paesaggi dove i protagonisti sono i laghi alpini.

La cena al rifugio è stata indimenticabile grazie alla comitiva presente simpatica e allegra; in modo particolare Nazzareno e Livio con le loro barzellette e la loro mimica nel



raccontarle ci hanno fatto trascorrere momenti di spensieratezza e tanto divertimento, non smettevamo più di ridere; certo anche le "grappette" hanno contribuito ad allietare la serata.

La mattina seguente, tutti pronti e puntuali, siamo partiti. Un po' di paura c'è sempre, non si sa mai quali difficoltà ci aspettano e a volte l'entusiasmo di partecipare ci fa sopravvalutare le nostre capacità. Tutti in fila, pila in fronte e via. Speriamo bene mi sono detta!

Passo dopo passo siamo arrivati alla vetta della Zufallspitze dove ad attenderci c'era una grossa croce. Nonostante un po' di nebbia impedisse la visuale panoramica a 360 gradi abbiamo potuto ammirare Ortles, Gran Zebrù, Palon de la Mare, il colosso del Vioz e la piramide del Cevedale con i ghiacciai. Eravamo tutti felici e soddisfatti; foto di rito e tanti complimenti a tutti, ce l'abbiamo fatta. Ma non finisce qui.

Da qui, in cordata con piccozza e ramponi, ci siamo diretti sul Monte Cevedale attraversando il ghiacciaio. Anche qui ci aspettava un'altra croce. E' ora di scendere e ci dirigiamo verso il rifugio sempre in compagnia dei nostri capicordata insostituibili e molto pazienti. Purtroppo la giornata è volata e alle 17 ci siamo ritrovati alle nostre auto. Al ritorno ci siamo fermati per la pausa gelato, per l'ultimo saluto e con l'intenzione di ritrovarci alla "prossima".

Enrica L.



SCATOLIFICIO GHIO SRL
 imballi e scatole in cartone ondulato

Via Divisione Acqui, 30/32 - 25065 LUMEZZANE S.S. (BS)
 Telefono 030.8204734 / 8204715 - Fax 030.8259386 - SCATOL48@scatoghio.191.it
 Codice Fiscale 01507370177 - Partita IVA 00633780986

"Le montagne sono le uniche stelle che possiamo raggiungere a piedi"

(Fabrizio Caramagna)